

Sussidi liturgici

Ἑσπερινός
Vespro

Roma 2018

Vespro

Γ. Εὐλογητὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε, νῦν, καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

A. Δόξα σοι ὁ Θεός, δόξα σοι.

Βασιλεῦ Οὐράνιε, Παράκλητε, τὸ Πνεῦμα τῆς Ἀληθείας, ὁ Πανταχοῦ Παρῶν καὶ τὰ Πάντα Πληρῶν, ὁ Θεσαυρὸς τῶν Ἀγαθῶν καὶ Ζωῆς Χορηγός, ἐλθέ καὶ σκηνώσον ἐν ἡμῖν καὶ καθάρισον ἡμᾶς ἀπὸ πάσης κηλίδος καὶ σώσον, Ἀγαθὲ τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ἀμήν. Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἅγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέησον, Κύριε, ἐλέησον.

Di nuovo:

A. Δόξα... καὶ νῦν...

Poi:

A. Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν. Κύριε, ἐλέησον. (ιβ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Chi presiede - oppure il lettore designato - dice il salmo introduttivo.

A. Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν τῷ βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

S. Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

L. Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte)

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

L. Gloria... ora e sempre...

L. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin. Signore, pietà. (12 volte)

Gloria... ora e sempre.....

L. Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν
Χριστῶ, τῷ βασιλεῖ ἡμῶν Θεῶ.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν
αὐτῷ Χριστῶ, τῷ βασιλεῖ καὶ Θεῶ ἡμῶν.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re,
nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cri-
sto Re e Dio nostro.

Al versetto 24 del salmo 103 Tutto hai fatto con sapienza, il sacerdote viene a porsi a capo scoperto davanti all'icona del Cristo e dice le preghiere del lucernario p. 6 Se vuole, anziché di seguito, può dirle al luogo indicato per ciascuna di esse.

Salmo 103

¹ Εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν Κύριον. Κύριε ὁ
Θεός μου, ἐμεγαλύνθης σφόδρα, ἐξο-
μολόγησιν καὶ μεγαλοπρέπειαν ἐνεδύσω

² ἀναβαλλόμενος φῶς ὡς ἱμάτιον, ἐκτείν-
ων τὸν οὐρανὸν ὡσεὶ δέρριν·

³ ὁ στεγάζων ἐν ὕδασι τὰ ὑπερῶα αὐτοῦ, ὁ
τιθεὶς νέφη τὴν ἐπίβασιν αὐτοῦ, ὁ περιπα-
τῶν ἐπὶ πτερύγων ἀνέμων·

⁴ ὁ ποιῶν τοὺς ἀγγέλους αὐτοῦ πνεύματα
καὶ τοὺς λειτουργοὺς αὐτοῦ πυρὸς φλόγα.

⁵ ὁ θεμελιῶν τὴν γῆν ἐπὶ τὴν ἀσφάλειαν
αὐτῆς, οὐ κλιθήσεται εἰς τὸν αἰῶνα τοῦ
αἰῶνος.

⁶ ἄβυσσος ὡς ἱμάτιον τὸ περιβόλαιον αὐ-
τοῦ, ἐπὶ τῶν ὀρέων στήσονται ὕδατα·

⁷ ἀπὸ ἐπιτιμῆσεώς σου φεύξονται, ἀπὸ φω-
νῆς βροντῆς σου δειλιάσουσιν.

⁸ ἀναβαίνουνσιν ὄρη καὶ καταβαίνουνσιν πε-
δία εἰς τὸν τόπον ὃν ἐθεμελίωσας αὐτά·

⁹ ὄριον ἔθου, ὃ οὐ παρελεύσονται, οὐδὲ ἐπι-
στρέψουσι καλύψαι τὴν γῆν.

¹⁰ ὁ ἐξαποστέλλων πηγὰς ἐν φάραγξιν,
ἀνὰ μέσον τῶν ὀρέων διελεύσονται ὕδατα·

¹¹ ποτιοῦσι πάντα τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ,
προσδέξονται ὄναγροι εἰς δίψαν αὐτῶν·

¹² ἐπ' αὐτὰ τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ κατα-
σκηνώσει, ἐκ μέσου τῶν πετρῶν δώσουσι
φωνήν.

¹³ ποτίζων ὄρη ἐκ τῶν ὑπερῶων αὐτοῦ, ἀπὸ
καρποῦ τῶν ἔργων σου χορτασθήσεται ἡ
γῆ.

¹⁴ ὁ ἐξανατέλλων χόρτον τοῖς κτήνεσι καὶ
χλόην τῇ δουλείᾳ τῶν ἀνθρώπων τοῦ ἐξα-
γαγεῖν ἄρτον ἐκ τῆς γῆς·

¹ Benedici, anima mia il Signore. Signore, Dio
mio, ti sei grandemente esaltato, di lode e di
splendore ti sei rivestito,

² avvolto di luce come di un manto, tu che
stendi il cielo come una tenda.

³ È lui che copre di acque le sue alte stanze,
che dispone per la sua ascesa le nubi, che
cammina sulle ali dei venti;

⁴ che fa i suoi angeli quasi soffio di vento, e i
suoi ministri come fiamma di fuoco;

⁵ che ha fondato la terra sulla sua base sicura:
non piegherà per i secoli dei secoli.

⁶ L'abisso, come un manto, è la sua veste, su
per i monti s'innalzeranno le acque.

⁷ Alla tua minaccia fuggiranno, alla voce del
tuo tuono avranno paura.

⁸ Salgono sui monti e scendono per le valli al
luogo che per loro hai fondato.

⁹ Hai posto un confine che non oltrepasse-
ranno, e non torneranno a coprire la terra.

¹⁰ È lui che fa scaturire le sorgenti nelle valli:
in mezzo ai monti scorreranno le acque.

¹¹ Abbevereranno tutte le fiere della campa-
gna, le riceveranno gli onagri per dissetarsi.

¹² Presso di esse gli uccelli del cielo dimore-
ranno, di tra le rocce faranno sentire la voce.

¹³ È lui che dalle sue alte stanze abbevera le
montagne: col frutto delle tue opere si sa-
zierà la terra.

¹⁴ È lui che fa crescere il fieno per le bestie, e
l'erba a servizio degli uomini; perché trag-
gano il pane dalla terra;

15 καὶ οἶνος εὐφραίνει καρδίαν ἀνθρώπου τοῦ ἰλαρῦναι πρόσωπον ἐν ἐλαίῳ, καὶ ἄρτος καρδίαν ἀνθρώπου στηρίζει.

16 χορτασθήσονται τὰ ξύλα τοῦ πεδίου, αἱ κέδροι τοῦ Λιβάνου, ἃς ἐφύτευσας.

17 ἐκεῖ στρουθία ἐννοσσεύσουσι, τοῦ ἔρωδιοῦ ἢ οἰκία ἡγεῖται αὐτῶν.

18 ὄρη τὰ ὑψηλὰ ταῖς ἐλάφοις, πέτρα καταφυγὴ τοῖς λαγωοῖς.

19 ἐποίησε σελήνην εἰς καιρούς, ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ.

20 ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ· ἐν αὐτῇ διελεύσονται πάντα τὰ θηρία τοῦ δρυμοῦ.

21 σκύμνοι ὠρούμενοι τοῦ ἀρπάσαι καὶ ζητῆσαι παρὰ τῷ Θεῷ βρώσιν αὐτοῖς.

22 ἀνέτειλεν ὁ ἥλιος, καὶ συνήχθησαν καὶ εἰς τὰς μάνδρας αὐτῶν κοιτασθήσονται.

23 ἐξελεύσεται ἄνθρωπος ἐπὶ τὸ ἔργον αὐτοῦ καὶ ἐπὶ τὴν ἐργασίαν αὐτοῦ ἕως ἑσπέρας.

24 ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου, Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας, ἐπληρώθη ἡ γῆ τῆς κτίσεώς σου.

25 αὕτη ἡ θάλασσα ἢ μεγάλη καὶ εὐρύχωρος, ἐκεῖ ἔρπετά, ὧν οὐκ ἔστιν ἀριθμὸς, ζῶα μικρὰ μετὰ μεγάλων·

26 ἐκεῖ πλοῖα διαπορεύονται, δράκων οὖτος, ὃν ἔπλασας ἐμπαίζειν αὐτῇ.

27 πάντα πρὸς σὲ προσδοκῶσι, δοῦναι τὴν τροφήν αὐτῶν εἰς εὐκαιρον.

28 δόντος σου αὐτοῖς συλλέξουσιν, ἀνοίξαντός σου τὴν χεῖρα, τὰ σύμπαντα πλησθήσονται χρηστότητος.

29 ἀποστρέψαντος δέ σου τὸ πρόσωπον ταραχθήσονται· ἀντανελεῖς τὸ πνεῦμα αὐτῶν, καὶ ἐκλείψουσι καὶ εἰς τὸν χοῦν αὐτῶν ἐπιστρέψουσιν.

30 ἐξαποστελεῖς τὸ πνεῦμά σου, καὶ κτισθήσονται, καὶ ἀνακαινιεῖς τὸ πρόσωπον τῆς γῆς.

31 ἦτω ἡ δόξα Κυρίου εἰς τοὺς αἰῶνας, εὐφρανθήσεται Κύριος ἐπὶ τοῖς ἔργοις αὐτοῦ·

15 e il vino rallegra il cuore dell'uomo; perché rendano gioioso il volto con l'olio; e il pane rafforza il cuore dell'uomo.

16 Si sazieranno gli alberi della pianura, e i cedri del Libano che ha piantato.

17 Là faranno il nido i passeri, la dimora dell'airone li sovrasta.

18 Gli alti monti sono rifugio per le cerva, e la roccia per le lepri.

19 Ha fatto la luna per segnare i tempi; il sole ha conosciuto il suo tramonto.

20 Hai posto le tenebre e si è fatto notte; in essa si aggireranno tutte le fiere della foresta,

21 i leoncelli ruggenti per far preda, e cercare da Dio il loro cibo.

22 È sorto il sole: si ritireranno, si accovacceranno nelle loro tane.

23 E uscirà l'uomo per l'opera sua, per il suo lavoro fino a sera.

24 Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza, la terra è piena delle tue creature.

25 Ecco il mare grande e vasto: ci sono esseri guizzanti senza numero, animali piccoli e grandi;

26 vi passano le navi, e questo drago che hai plasmato per burlarti di lui.

27 Tutti rivolti a te attendono che tu dia loro il cibo a tempo opportuno.

28 Se tu lo dai loro, lo raccolgono; e se tu apri la mano, l'universo si riempie di bontà.

29 Ma se distogli il tuo volto, sono sconvolti; se togli loro lo spirito vengono meno e ritornano alla loro polvere.

30 Manderai il tuo spirito e saranno creati, e rinnoverai la faccia della terra.

31 La gloria del Signore sia in eterno, si allieterà il Signore nelle opere sue;

³² ὁ ἐπιβλέπων ἐπὶ τὴν γῆν καὶ ποιῶν αὐτὴν τρέμειν, ὁ ἀπτόμενος τῶν ὀρέων καὶ καπνίζονται.

³³ ἄσω τῷ Κυρίῳ ἐν τῇ ζωῇ μου, ψαλῶ τῷ Θεῷ μου ἕως ὑπάρχω·

³⁴ ἡδυνθείη αὐτῷ ἡ διαλογία μου, ἐγὼ δὲ εὐφρανθήσομαι ἐπὶ τῷ Κυρίῳ.

³⁵ ἐκλείπειεν ἁμαρτωλοὶ ἀπὸ τῆς γῆς καὶ ἄνομοι, ὥστε μὴ ὑπάρχειν αὐτούς. εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν Κύριον.

Si ripete:

^{19b20a} ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ. ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ·

²⁴ ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου, Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας.

Δόξα... Καὶ νυν...

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα. Δόξα σοι ὁ Θεός (γ').

Il Diacono recita gli Irinikà p. 9

³² lui che guarda sulla terra e la fa tremare: tocca i monti e fumano.

³³ Canterò al Signore nella mia vita, salmegerò al mio Dio finché esisto.

³⁴ Gli sia dolce il mio parlare, e io mi allierò nel Signore.

³⁵ Spariscano i peccatori dalla terra, e gli iniqui, sí che piú non esistano. Benedici, anima mia, il Signore.

^{19b-20a} Il sole ha conosciuto il suo tramonto. Hai posto le tenebre e si è fatto notte.

²⁴ Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza.

Gloria... ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. (3 volte)

Preghiere del Lucernario

1.

Γ. Κύριε, οἰκτίρμον καὶ ἐλεῆμον, μακρόθυμε καὶ πολυέλεε, ἐνώτισαι τὴν προσευχὴν ἡμῶν, καὶ πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεως ἡμῶν· ποίησον μεθ' ἡμῶν σημείον εἰς ἀγαθόν· ὁδήγησον ἡμᾶς ἐν τῇ ὁδῷ σου τοῦ πορεύεσθαι ἐν τῇ ἀληθείᾳ σου· εὐφρανόν τὰς καρδίας ἡμῶν, εἰς τὸ φοβεῖσθαι τὸ ὄνομά σου τὸ ἅγιον· διότι μέγας εἶ σὺ, καὶ ποιῶν θαυμάσια· σὺ εἶ Θεὸς μόνος, καὶ οὐκ ἔστιν ὁμοίός σοι ἐν θεοῖς, Κύριε, δυνατὸς ἐν ἐλέει, καὶ ἀγαθὸς ἐν ἰσχύϊ, εἰς τὸ βοηθεῖν καὶ παρακαλεῖν, καὶ σώζειν πάντας τοὺς ἐλπίζοντας εἰς τὸ ὄνομά σου τὸ ἅγιον.

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα τιμὴ, καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

S. Signore pietoso e misericordioso, lento all'ira e ricco di misericordia, porgi l'orecchio alla nostra preghiera e attendi alla voce della nostra supplica. Fa' per noi un segno per il bene, guidaci nella tua via perché camminiamo nella tua verità. Allieta i nostri cuori perché temiamo il tuo nome santo: poiché tu sei grande e compi meraviglie, tu solo sei Dio e non c'è chi sia simile a te fra gli dèi, Signore, potente nella misericordia, buono nella forza per aiutare, confortare e salvare tutti quelli che sperano nel tuo santo nome.

Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

2.

Ι. Κύριε, μὴ τῷ θυμῷ σου ἐλέγξης ἡμᾶς, μηδὲ τῇ ὀργῇ σου παιδεύσης ἡμᾶς, ἀλλὰ ποιήσον μεθ' ἡμῶν κατὰ τὴν ἐπιείκειάν σου, ἰατρὲ καὶ θεραπευτὰ τῶν ψυχῶν ἡμῶν· ὁδήγησον ἡμᾶς ἐπὶ λιμένα θελήματος σου· φώτισον τοὺς ὀφθαλμοὺς τῶν καρδιῶν ἡμῶν, εἰς ἐπίγνωσιν τῆς σῆς ἀληθείας· καὶ δώρησαι ἡμῖν τὸ λοιπὸν τῆς παρουσίας ἡμέρας εἰρηνικὸν καὶ ἀναμάρτητον, καὶ πάντα τὸν χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν· πρεσβείαις τῆς ἀγίας Θεοτόκου, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων σου.

Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σοῦ ἐστὶν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Ι. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, μνήσθητι ἡμῶν τῶν ἁμαρτωλῶν καὶ ἀχρείων δούλων σου, ἐν τῷ ἐπικαλεῖσθαι ἡμᾶς τὸ ἅγιον ὄνομά σου, καὶ μὴ καταισχύνης ἡμᾶς ἀπὸ τῆς προσδοκίας τοῦ ἐλέους σου, ἀλλὰ χάρισαι ἡμῖν, Κύριε, πάντα τὰ πρὸς σωτηρίαν αἰτήματα· καὶ ἀξίωσον ἡμᾶς ἀγαπᾶν, καὶ φοβεῖσθαι σε ἐξ ὅλης τῆς καρδίας ἡμῶν, καὶ ποιεῖν ἐν πᾶσι τὸ θέλημά σου.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Ι. Ὁ τοῖς ἀσιγήτοις ὕμνοις καὶ ἀπαύστοις δοξολογίαις ὑπὸ τῶν ἁγίων δυνάμεων ἀνυμνούμενος, πλήρωσον τὸ στόμα ἡμῶν τῆς αἰνέσεώς σου, τοῦ δοῦναι μεγαλωσύνην τῷ ὀνόματί σου τῷ ἁγίῳ· καὶ δὸς ἡμῖν μερίδα καὶ κληρὸν μετὰ πάντων τῶν φοβουμένων σε ἐν ἀληθείᾳ καὶ φυλασσόν-

S. Signore, nel tuo sdegno non ci accusare, e nella tua ira non ci castigare, ma agisci con noi secondo la tua clemenza, medico e curatore delle anime nostre: guidaci al porto della tua volontà. Illumina gli occhi dei nostri cuori perché conosciamo la tua verità, e concedi che quanto resta del giorno presente sia pieno di pace e senza peccato, come pure tutto il tempo della nostra vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i santi.

Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

3.

S. Signore Dio nostro, ricordati di noi peccatori e inutili servi tuoi quando invociamo il tuo santo nome, e non deluderci nella nostra attesa della tua misericordia, ma accordaci, Signore, tutto ciò che chiediamo di utile per la nostra salvezza. Concedici di amarti e temerti con tutto il nostro cuore, e di fare in tutto la tua volontà.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

4.

S. Tu che sei celebrato con inni senza fine e dossologie incessanti dalle sante schiere, riempi la nostra bocca della tua lode, perché magnifichiamo il tuo nome santo; e donaci parte ed eredità con tutti quelli che ti temono nella verità e che custodiscono i tuoi comandamenti: per intercessione della santa Madre

των τὰς ἐντολάς σου· πρεσβείαις τῆς ἁγίας
Θεοτόκου καὶ πάντων τῶν ἁγίων σου.

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προ-
σκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰ-
ῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν

Ι. Κύριε, Κύριε, ὁ τῆ ἀχραντῶ σου παλάμη
συνέχων τὰ σύμπαντα, ὁ μακροθυμῶν ἐπὶ
πάντας ἡμᾶς καὶ μετανοῶν ἐπὶ ταῖς κακί-
αις ἡμῶν, μνήσθητι τῶν οἰκτιρισμῶν σου καὶ
τοῦ ἐλέους σου· ἐπίσκεψαι ἡμᾶς ἐν τῇ σῆ
ἀγαθότητι· καὶ δὸς ἡμῖν διαφυγεῖν καὶ τὸ
λοιπὸν τῆς παρούσης ἡμέρας, ἐκ τῶν τοῦ
πονηροῦ ποικίλων μηχανημάτων, καὶ ἀνε-
πιβούλευτον τὴν ζωὴν ἡμῶν διαφύλαξον,
τῇ χάριτι τοῦ Παναγίου σου Πνεύματος.

Ἐλέει καὶ φιλανθρωπία τοῦ Μονογενοῦς
σου Υἱοῦ μεθ' οὗ εὐλογητὸς εἶ, σὺν τῷ πα-
ναγίῳ καὶ ἀγαθῷ, καὶ ζωοποιῷ σου Πνεύ-
ματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων. Ἀμήν.

Ι. Ὁ Θεὸς, ὁ μέγας καὶ θαυμαστός, ὁ ἀνεκ-
διγητῶ ἀγαθωσύνη καὶ πλουσία προνοία
διοικῶν τὰ σύμπαντα· ὁ καὶ τα ἐγκόσμια
ἀγαθὰ ἡμῖν δωρησάμενος, καὶ κατεγγυή-
σας ἡμῖν τὴν ἐπηγγεμένην βασιλείαν, δια
τῶν ἤδη κεχαρισμένων ἡμῖν αγαθῶν· ὁ
ποιήσας ἡμᾶς καὶ τῆς νῦν ἡμέρας τὸ πα-
ρελθὸν μέρος ἀπο παντὸς ἐκκλίνειν κακοῦ,
δώρησαι ἡμῖν καὶ τὸ ὑπόλοιπον ἀμέμπτως
ἐκτελέσαι, ἐνώπιον τῆς ἁγίας δόξης σου,
ὑμνοῦντάς σε τὸν μόνον ἀγαθόν, καὶ φι-
λάνθρωπον Θεὸν ἡμῶν.

Ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, καὶ σοὶ τὴν δόξαν
ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς
αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Ι. Ὁ Θεὸς ὁ μέγας καὶ ὑψιστος, ὁ μόνος

di Dio e di tutti i santi.

Poiché a te si addice ogni gloria, onore e ado-
razione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

5.

S. Signore, Signore, che tieni l'universo nella
tua mano immacolata, che pazienti con tutti
noi e ti ritrai dal castigo dovuto alle nostre
cattiverie, ricordati delle tue compassioni e
della tua misericordia. Visitaci nella tua bon-
tà e donaci di sfuggire alle multiformi mac-
chinazioni del nemico anche per il tempo che
rimane del giorno presente; custodisci libera
da insidie la nostra vita con la grazia del tuo
santissimo Spirito.

Per la misericordia e l'amore per gli uomini
del tuo unigenito Figlio, col quale sei bene-
detto, insieme al santissimo, buono e vivifi-
cante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli
dei secoli. Amin.

6.

S. O Dio grande e mirabile, che con indicibile
bontà e larga provvidenza governi l'uni-
verso, che ci hai donato le buone cose di que-
sto mondo, e con i beni di cui già ci hai gra-
tificati ci hai dato i pegni del regno promes-
so; tu che ci hai fatto evitare ogni male anche
per il tempo sinora trascorso del giorno pre-
sente, concedici di portare a termine il rima-
nente in modo irreprensibile, davanti alla
tua santa gloria, inneggiando a te, solo Dio
nostro, buono e amico degli uomini.

Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo
gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

7.

S. O Dio grande e altissimo, tu che solo pos-

ἔχων ἀθανασίαν, φῶς οἰκῶν ἀπρόσιτον, ὁ πᾶσαν τὴν κτίσιν ἐν σοφίᾳ δημιουργήσας. Ὁ διαχωρήσας ἀνὰ μέσον τοῦ φωτός, καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ σκότους, καὶ τὸν μὲν ἥλιον θέμενος εἰς ἐξουσίαν τῆς ἡμέρας, σελήνην δὲ καὶ ἀστέρας εἰς ἐξουσίαν τῆς νυκτός· ὁ καταξιώσας ἡμᾶς τοὺς ἁμαρτωλοὺς καὶ ἐπὶ τῆς παρούσης ὥρας προφθάσαι τὸ πρόσωπόν σου ἐν ἐξομολογήσει, καὶ τὴν ἐσπερινὴν σοι δοξολογίαν προσαγαγεῖν· αὐτός, φιλόφρονε Κύριε, κατεύθυνον τὴν προσευχὴν ἡμῶν ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου καὶ πρόσδεξαι αὐτὴν εἰς ὁσμὴν εὐωδίας. Παράσχου δὲ ἡμῖν τὴν παροῦσαν ἐσπέραν καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα εἰρηνικὴν· ἐνδύσον ἡμᾶς ὄπλα φωτός· ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ φόβου νυκτερινοῦ καὶ ἀπὸ παντὸς πράγματος ἐν σκότει διαπορευομένου· καὶ δὸς ἡμῖν τὸν ὕπνον, ὃν εἰς ἀνάπαυσιν τῆ ἀσθενείᾳ ἡμῶν ἐδωρήσω, πάσης διαβολικῆς φαντασίας ἀπηλλαγμένον. Ναί, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, τῶν ἀγαθῶν χορηγέ· ἵνα, καὶ ἐπὶ ταῖς κοίταις ἡμῶν κατανυγόμενοι, μνημονεύωμεν ἐν νυκτὶ τοῦ ὀνόματός σου, καὶ τῆ μελέτῃ τῶν σῶν ἐντολῶν καταυγαζόμενοι, ἐν ἀγαλλιάσει ψυχῆς διανιστῶμεν πρὸς δοξολογίαν τῆς σῆς ἀγαθότητος, δεήσεις καὶ ἰκεσίας τῆ σῆ εὐσπλαγχνία προσάγοντες ὑπὲρ τῶν ἰδίων ἁμαρτημάτων καὶ παντὸς τοῦ λαοῦ σου, ὃν ταῖς πρεσβείαις τῆς ἀγίας Θεοτόκου ἐν ἐλέει ἐπίσκεψαι.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ φιλόφρονος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

siedi l'immortalità e abiti la luce inaccessibile, che hai fatto tutta la creazione con sapienza, che hai separato la luce dalla tenebra, che hai posto il sole a dominio del giorno, e la luna e le stelle a dominio della notte; tu che anche in quest'ora hai concesso a noi peccatori di accostarci al tuo volto nella confessione e di offrirti la dossologia vespertina; tu stesso, Signore amico degli uomini, dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te, e accoglila come soave profumo. Concedici una sera e una notte pacifiche; rivestici con le armi della luce; liberaci dallo spavento notturno e da tutto ciò che si aggira nella tenebra. Fa' che sia libero da ogni fantasia diabolica il sonno che hai donato a ristoro della nostra debolezza; sí, Sovrano di tutte le cose, elargitore di ogni bene, affinché anche sul nostro letto, con compunzione, noi ci ricordiamo nella notte del tuo nome e, illuminati dalla meditazione dei tuoi comandamenti, ci leviamo nell'esultanza dell'anima per glorificare la tua bontà, offrendo preghiere e suppliche alla tua amorosa compassione per i nostri peccati e per quelli di tutto il tuo popolo, che ti chiediamo di voler visitare, nella tua misericordia, per intercessione della santa Madre di Dio.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Irinika

Al termine del salmo introduttivo, il diacono, stando nel luogo consueto, dice la grande colletta (o iriniká); se non c'è il diacono, la dice il sacerdote stesso davanti alla santa mensa, e i cori, avvicinandosi, rispondono ad ogni prece.

Δ. Ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

D. In pace preghiamo il Signore.

Χ. Κύριε ἐλέησον. [*καὶ μετὰ ἀπὸ κάθε αἴτηση*]

Δ. Ὑπὲρ τῆς ἄνωθεν εἰρήνης, καὶ τῆς σωτηρίας τῶν ψυχῶν ἡμῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τῆς εἰρήνης τοῦ σύμπαντος κόσμου, εὐσταθείας τῶν ἁγίων τοῦ Θεοῦ Ἐκκλησιῶν, καὶ τῆς τῶν πάντων ἐνώσεως, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ ἁγίου οἴκου τούτου, καὶ τῶν μετὰ πίστεως, εὐλαβείας, καὶ φόβου Θεοῦ εἰσιόντων ἐν αὐτῷ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ θεοφιλεστάτου Ἐπισκόπου ἡμῶν, (*τοῦ δεῖνος*), τοῦ τιμίου πρεσβυτερίου, τῆς ἐν Χριστῷ διακονίας, παντός τοῦ Κλήρου καὶ τοῦ Λαοῦ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ εὐσεβοῦς ἡμῶν Ἔθνους, πάσης Ἀρχῆς καὶ Ἐξουσίας ἐν αὐτῷ, τοῦ κατὰ ξηρὰν θάλασσαν καὶ ἀέρα φιλοχρίστου ἡμῶν στρατοῦ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τῆς πόλεως ταύτης, πάσης πόλεως καὶ χώρας καὶ τῶν πίστει οἰκούντων ἐν αὐταῖς, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ εὐκρασίας ἀέρων, εὐφορίας τῶν καρπῶν τῆς γῆς καὶ καιρῶν εἰρηνικῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ πλεόντων, ὁδοιπορούντων, νοσούντων, καμνόντων, αἰχμαλώτων καὶ τῆς σωτηρίας αὐτῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ ῥυσθῆναι ἡμᾶς ἀπὸ πάσης θλίψεως, ὀργῆς, κινδύνου καὶ ἀνάγκης, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

Χ. Σοὶ Κύριε.

C. Signore, pietà. (*e così alle invocazioni successive*)

D. Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo N. amato da Dio e per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i carcerati e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della santissima, immacolata, piú che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 1. del lucernario, p. 6, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι πρέπει σοι, πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων..

Χ. Ἀμήν

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Al termine degli iriniká, il diacono entra nel santuario.

Kathisma

Quindi, se è sabato, il lettore, stando al centro della navata, legge il primo káthisma del salterio, cioè Beato l'uomo. Se il giorno seguente è una festa del Signore o della Madre di Dio, o di un santo particolarmente celebrato, legge i primi tre salmi di questo káthisma. La sera della domenica non si legge il salterio, e neppure la sera del venerdì. Negli altri giorni, il káthisma stabilito del salterio.

Dopo il káthisma, il diacono, uscendo dalla porta nord, dice la piccola colletta:

Δ. Ἐτι καὶ ἔτι ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Χ. Κύριε, ἐλέησον. [*καὶ μετὰ ἀπὸ κάθε αἴτηση*]

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

Χ. Σοὶ Κύριε.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Signore, pietà. (*e così alle invocazioni successive*)

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, piú che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 2. del lucernario, p. 7, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σου ἔστιν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

S. Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Si dà inizio al Signore, ho gridato nel tono corrispondente, e agli stichirá secondo il typikón.

Mentre i cori iniziano il Signore, ho gridato, il diacono prende l'incensiere e, messo l'incenso, si rivolge al sacerdote chiedendo la benedizione:

Δ. Εὐλόγησον, Δέσποτα, τό θυμίαμα.

e il sacerdote lo benedice dicendo:

Γ. Θυμίαμά σοι προσφέρομεν, Χριστὲ ὁ Θεὸς ἡμῶν, εἰς ὁσμὴν εὐωδίας πνευματικῆς· ὁ προσδεξάμενος εἰς τὸ ὑπερουράνιον σου Θυσιαστήριον, ἀντικατάπεμψον ἡμῖν τὴν

D. Benedici, signore, l'incenso

S. Offriamo a te incenso, o Cristo Dio nostro, quale soave profumo spirituale: ricevilo sul tuo altare sovraceleste, e in cambio manda a noi la grazia del santissimo Spirito.

χάριν τοῦ Παναγίου σου Πνεύματος.

Il diacono incensa la santa mensa, il santuario, tutta la navata e quelli che sono nel santuario; di ritorno, depone l'incensiere e attende lí.

Nel vespro feriale la porta bella resta chiusa; il sacerdote entra dalla porta sud ed esce dalla porta nord per incensare al momento del Si elevi

Salmi del Lucernario

Salmo 140

I due primi stichi si salmeggiano come segue:

1a Κύριε ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου, εἰσάκουσόν μου, Κύριε

1b Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ κεκραγέναι με πρὸς σέ εἰσάκουσόν μου, Κύριε

2 Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου, ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία ἐσπερινή. εἰσάκουσόν μου, Κύριε

Altrimenti, come segue:

1 Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ κεκραγέναι με πρὸς σέ

2 Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου, ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία ἐσπερινή.

3 Θεοῦ, Κύριε, φυλακὴν τῷ στόματί μου, καὶ θύραν περιοχῆς περὶ τὰ χεῖλη μου

4 μὴ ἐκκλίνης τὴν καρδίαν μου εἰς λόγους πονηρίας τοῦ προφασίζεσθαι προφάσεις ἐν ἀμαρτίαις σὺν ἀνθρώποις ἐργαζομένοις τὴν ἀνομίαν, καὶ οὐ μὴ συνδυάσω μετὰ τῶν ἐκλεκτῶν αὐτῶν.

5 παιδεύσει με δίκαιος ἐν ἐλέει καὶ ἐλέγξει με, ἔλαιον δὲ ἀμαρτωλοῦ μὴ λιπανάτω τὴν κεφαλὴν μου· ὅτι ἔτι καὶ ἡ προσευχή μου ἐν ταῖς εὐδοκίαις αὐτῶν·

6 κατεπόθησαν ἐχόμενα πέτρας οἱ κριταὶ αὐτῶν· ἀκούσονται τὰ ρήματά μου ὅτι ἠδύνθησαν.

1a Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: esaudiscimi, Signore.

1b Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te: esaudiscimi, Signore.

2 Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino: esaudiscimi, Signore.

1 Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te.

2 Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino.

3 Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, e una porta fortificata intorno alle mie labbra.

4 Fa' che non si pieghi il mio cuore a parole malvage, per trovar scuse ai peccati insieme agli uomini che commettono iniquità: e non avrò parte alle loro scelte.

5 Mi correggerà il giusto con misericordia e mi rimprovererà: ma non unga il mio capo l'olio del peccatore, poiché io continuo a pregare in mezzo a ciò di cui essi si compiacciono.

6 Sono stati inghiottiti accanto alla pietra i loro giudici; ascolteranno le mie parole, perché si son fatte dolci.

⁷ ὡσεὶ πάχος γῆς ἐρράγη ἐπὶ τῆς γῆς, διεσκορπίσθη τὰ ὀστᾶ αὐτῶν παρὰ τὸν ἄδην.

⁸ ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφθαλμοί μου ἐπὶ σοὶ ἤλπισα, μὴ ἀντανέλης τὴν ψυχὴν μου.

⁹ φύλαξόν με ἀπὸ παγίδος, ἧς συνεστήσαντό μοι, καὶ ἀπὸ σκανδάλων τῶν ἐργαζομένων τὴν ἀνομίαν.

¹⁰ πεσοῦνται ἐν ἀμφιβλήστρω αὐτῶν οἱ ἁμαρτωλοί· κατὰ μόνας εἰμὶ ἐγὼ ἕως ἂν παρέλθω.

Salmo 141

² Φωνῇ μου πρὸς Κύριον ἐκέκραξα, φωνῇ μου πρὸς Κύριον ἐδεήθην.

³ ἐκχεῶ ἐνώπιον αὐτοῦ τὴν δέησίν μου, τὴν θλιψίν μου ἐνώπιον αὐτοῦ ἀπαγγεῶ.

⁴ ἐν τῷ ἐκλείπειν ἐξ ἐμοῦ τὸ πνεῦμά μου, καὶ σὺ ἔγνωσ τὰς τρίβους μου· ἐν ὁδῷ ταύτῃ, ἣ ἐπορευόμην, ἔκρουσαν παγίδα μοι.

⁵ κατενόουν εἰς τὰ δεξιὰ καὶ ἐπέβλεπον, καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐπιγινώσκων με· ἀπώλετο φυγὴ ἀπ' ἐμοῦ, καὶ οὐκ ἔστιν ὁ ἐκζητῶν τὴν ψυχὴν μου.

⁶ ἐκέκραξα πρὸς σέ, Κύριε, εἶπα· σὺ εἶ ἡ ἐλπίς μου, μερίς μου εἶ ἐν γῆ ζώντων.

⁷ πρόσχες πρὸς τὴν δέησίν μου, ὅτι ἐταπεινώθην σφόδρα· ρῦσαί με ἐκ τῶν καταδικόντων με, ὅτι ἐκραταιώθησαν ὑπὲρ ἐμέ.

(per 10 stichi)

^{8a} ἐξάγαγε ἐκ φυλακῆς τὴν ψυχὴν μου τοῦ ἐξομολογήσασθαι τῷ ὀνόματί σου·

^{8b} ἐμὲ ὑπομενοῦσι δίκαιοι, ἕως οὗ ἀνταποδῶς μοι

⁷ Come zolle di terra spaccate sul suolo, sono state sparse le loro ossa presso l'ade.

⁸ Sì, verso di te, Signore, Signore, i miei occhi. In te ho sperato, non togliermi la vita.

⁹ Custodiscimi dal laccio che mi hanno teso, e dagli inciampi degli operatori di iniquità.

¹⁰ Cadranno nella loro rete i peccatori; io me ne sto solo, sinché non sfugga.

² Con la mia voce ho gridato al Signore, con la mia voce il Signore ho supplicato.

³ Effonderò davanti a lui la mia supplica, a lui esporrò la mia tribolazione.

⁴ Quando il mio spirito mi abbandona, tu conosci i miei sentieri; su questa via in cui camminavo, mi hanno nascosto un laccio.

⁵ Osservavo a destra, guardavo, ma non c'era chi mi conoscesse; è perduto per me ogni scampo, non c'è chi cerchi l'anima mia.

⁶ A te, Signore, ho gridato, e ho detto: Tu sei la mia speranza, la mia parte nella terra dei viventi.

⁷ Volgiti alla mia supplica perché sono umiliato all'estremo; liberami dai miei persecutori, perché sono divenuti più forti di me.

^{8a} Trai dal carcere l'anima mia, perché confessi il tuo nome.

^{8b} Mi attenderanno i giusti, finché tu mi abbia retribuito.

Salmo 129

(per 8 stichi)

^{12a} Ἐκ βαθέων ἐκέκραξά σοι, Κύριε· Κύριε, εἰσάκουσον τῆς φωνῆς μου·

^{2b} γενηθήτω τὰ ᾠτά σου προσέχοντα εἰς τὴν φωνὴν τῆς δεήσεώς μου.

^{1-2a} Dal profondo ho gridato a te, Signore: Signore, ascolta la mia voce.

^{2b} Siano le tue orecchie attente alla voce della mia supplica.

(per 6 stichi)

^{3,4} ἂν ἀνομίας παρατηρήσης, Κύριε Κύριε, τίς ὑποστήσεται; ὅτι παρὰ σοὶ ὁ ἰλασμός ἐστιν.

⁵ ἔνεκεν τοῦ ὀνόματός σου ὑπέμεινά σε, Κύριε, ὑπέμεινεν ἡ ψυχὴ μου εἰς τὸν λόγον σου. ἤλπισεν ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τὸν Κύριον

(per 4 stichi)

⁶ ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας μέχρι νυκτός· ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας ἐλπισάτω Ἰσραὴλ ἐπὶ τὸν Κύριον.

⁷⁸ ὅτι παρὰ τῷ Κυρίῳ τὸ ἔλεος καὶ πολλὴ παρ' αὐτῷ λύτρωσις, καὶ αὐτὸς λυτρῶσεται τὸν Ἰσραὴλ ἐκ πασῶν τῶν ἀνομιῶν αὐτοῦ.

³⁻⁴ Se osservi le iniquità, Signore, Signore, chi potrà resistere? Sì, presso di te è l'espiazione.

⁵ Per amore del tuo nome a lungo ti ho atteso, Signore, ha atteso l'anima mia la tua parola. Ha sperato l'anima mia nel Signore.

⁶ Dalla veglia del mattino fino a notte, dalla veglia del mattino spera Israele nel Signore.

⁷⁸ Perché presso il Signore è la misericordia, e grande è presso di lui la redenzione, ed egli redimerà Israele da tutte le sue iniquità.

Salmo 116

¹ Αἰνεῖτε τὸν Κύριον, πάντα τὰ ἔθνη ἐπαινέσατε αὐτόν, πάντες οἱ λαοί,

² ὅτι ἐκραταιώθη τὸ ἔλεος αὐτοῦ ἐφ' ἡμᾶς, καὶ ἡ ἀλήθεια τοῦ Κυρίου μένει εἰς τὸν αἰῶνα.

Δόξα...

e si canta il primo doxastikón della sera, secondo il typikón.

Καὶ νῦν...

il theotokíon, secondo il typikón.

¹ Lodate il Signore, genti tutte dategli lode, popoli tutti.

² Perché più forte si è fatta per noi la sua misericordia, e la verità del Signore rimane in eterno.

Gloria...

Ora e sempre...

Piccolo Ingresso

Mentre si canta il Gloria. Ora e sempre, il sacerdote indossa il felónion e si fa l'ingresso. Il diacono prende l'incensiere e, dal sacerdote, prende il santo vangelo se si legge una pericope evangelica, poi esce insieme al sacerdote dal lato nord e vanno a mettersi davanti alle porte sante; il diacono sta alla destra del sacerdote e dice sottovoce, in modo che lo senta solo il sacerdote:

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

Il sacerdote dice sottovoce la preghiera del l'ingresso:

Γ. Ἐσπέρας καὶ πρωΐ καὶ μεσημβρίας, αἰνοῦμεν, εὐλογοῦμεν, εὐχαριστοῦμεν καὶ δεόμεθά σου, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, Φιλάνθρωπε, Κύριε. Κατεύθυνον τὴν προσευχὴν ἡμῶν, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου καὶ μὴ ἐκκλίνης τὰς καρδίας ἡμῶν εἰς λόγους, ἧ εἰς λογισμοὺς πονηρίας, ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἐκ πάντων τῶν θηρευόντων τὰς

D. Preghiamo il Signore.

S. La sera, al mattino e a mezzogiorno noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo e ti preghiamo, o Sovrano dell'universo, Signore amico degli uomini. Dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te, fa' che non si pieghino i nostri cuori a parole o pensieri malvagi, ma liberaci da tutti coloro che danno la caccia alle anime nostre, poiché a te, Si-

ψυχὰς ἡμῶν· ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν, καὶ ἐπὶ σοὶ ἠλπίσαμεν· μὴ κατασχύνῃς ἡμᾶς, ὁ Θεὸς ἡμῶν.

Γ. Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Il diacono presenta al sacerdote il santo vangelo e questi lo bacia.

Quindi il diacono dice al sacerdote:

Δ. Εὐλόγησον Δέσποτα, τὴν ἁγίαν εἴσοδον.

Il sacerdote benedice rivolto a oriente:

Γ. Εὐλογημένη ἡ εἴσοδος τῶν Ἁγίων σου, πάντοτε, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Δ. Ἀμήν.

Va quindi ad incensare le sante icone come di consueto, poi dice ad alta voce:

Δ. Σοφία, Ὁρθοί.

E subito si canta Luce gioiosa:

Φῶς ἰλαρὸν ἁγίας δόξης, ἀθανάτου Πατρὸς, οὐρανοῦ, ἁγίου, μάκαρος, Ἰησοῦ Χριστέ, ἐλθόντες ἐπὶ τὴν ἡλίου δύσιν, ἰδόντες φῶς ἐσπερινόν, ὑμνοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ ἅγιον Πνεῦμα Θεόν. Ἄξιόν σε ἐν πᾶσι καιροῖς, ὑμνεῖσθαι φωναῖς αἰσίαις, Υἱὲ Θεοῦ, ζωὴν ὁ διδούς, Διὸ ὁ κόσμος σέ δοξάζει.

Il diacono entra nel santuario e incensa la santa mensa. Il sacerdote si inchina davanti alle porte sante e, dopo averle bacciate, entra.

Nel vespro feriale non si fa l'ingresso: chi presiede dice l'azione di grazie vespertina Luce gioiosa subito dopo il Gloria... Ora e sempre...

Al termine di Luce gioiosa il diacono, stando davanti alle porte belle e guardando verso il coro, dice ad alta voce:

Δ. Ἐσπέρας Προκείμενον.

D. Prokímenon della sera.

E si canta il prokímenon del giorno.

PROKIMENA

PER L'INTERA SETTIMANA

Domenica sera. Tono pl. 4.

Ἴδου δὴ εὐλογεῖτε τὸν Κύριον, πάντες οἱ δοῦλοι Κυρίου.

Ecco, benedite il Signore, voi tutti servi del Signore.

Στίχ. Οἱ ἐστῶτες ἐν οἴκῳ Κυρίου, ἐν ἀύλαις

Stico: Voi che state nella casa del Signore, ne-

οἴκου Θεοῦ ἡμῶν.

gli atri della casa del nostro Dio.

Lunedí sera. Tono 4.

Κύριος εἰσακούσεταιί μου ἐν τῷ κεκρα-
γέναι με πρὸς αὐτόν.

Il Signore mi esaudirà quando griderò a lui.

Στίχ. Ἐν τῷ ἐπικαλεῖσθαί με εἰσήκουσάς
μου, ὁ Θεός της δικαιοσύνης μου· ἐν θλίψει
ἐπλάτυνάς με.

Stico: Quando invocavo mi hai esaudito, Dio
della mia giustizia: nella tribolazione mi hai
fatto largo.

Martedì sera. Tono 1.

Τὸ ἔλεός σου, Κύριε, καταδιώξει με πάσας
τὰς ἡμέρας της ζωῆς μου.

La tua misericordia mi inseguirà tutti i giorni
della mia vita.

Στίχ. Κύριος ποιμαίνει με καὶ οὐδέν με ὑ-
στερήσει, εἰς τόπον χλόης, ἐκεῖ με κατε-
σκήνωσεν

Stico: Il Signore mi pascola, nulla mi man-
cherà; in luogo verdeggiante, là mi hai fatto
riposare.

Mercoledì sera. Tono pl. 1.

Ὁ Θεός, ἐν τῷ ὀνόματι σου σῶσόν με, καὶ
ἐν τῇ δυνάμει σου κρινεῖς με.

O Dio, nel tuo nome salvami, e nella tua po-
tenza giudicami.

Στίχ. Ὁ Θεός εἰσάκουσον τῆς προσευχῆς
μου ἐνώπιον τὰ ῥήματα τοῦ στόματός
μου.

Stico: O Dio, esaudisci la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Giovedì sera. Tono pl. 2.

Ἡ βοήθειά μου παρὰ Κυρίου, τοῦ ποιήσα-
ντος τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν.

Il mio aiuto, dal Signore che ha fatto il cielo
e la terra.

Στίχ. Ἦρα τους ὀφθαλμούς μου εἰς τὰ ὄρη,
ὅθεν ἦξει ἡ βοήθειά μου.

Stico: Ho alzato i miei occhi ai monti, donde
verrà il mio aiuto.

Venerdì sera. Tono grave.

Ὁ Θεός ἀντιλήπτωρ μου εἶ, τὸ ἔλεός σου
προφθάσει με.

Sei tu, o Dio, il mio soccorso. Il mio Dio! La
sua misericordia mi preverrà.

Στίχ. Ἐξελοῦ με ἐκ τῶν ἐχθρῶν μου, ὁ
Θεός.

Stico: Strappami dai miei nemici, o Dio, e da
quanti insorgono contro di me riscattami.

Sabato sera. Tono pl. 2.

Ὁ Κύριος ἐβασίλευσεν, εὐπρέπειαν ἐνε-
δύσατο.

Il Signore ha instaurato il suo regno, si è ri-
vestito di splendore.

Στίχ. Ἐνεδύσατο Κύριος δύναμιν, καὶ πε-
ριεζώσατο.

Stico: Si è rivestito il Signore di potenza e se
ne è cinto.

Στίχ. Καὶ γὰρ ἐστερεωσε τὴν οἰκουμένην,
ἥτις οὐ σαλευθήσεται.

Stico: E così ha reso saldo il mondo che non
sarà scosso.

Nei vespri dei metheórtia delle grandi feste del Signore, si cantano i grandi prokímena con i loro stichi.

Se c'è l'Alleluia, fuori della grande quaresima: La domenica e il venerdì, si canta sempre il prokimenon del giorno, cioè Ecco, benedite il Signore, e Sei tu, o Dio, il mio soccorso; per gli altri giorni come segue:

Lunedì. Tono pl. 2

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Στίχ. Κύριε, μὴ τῷ θυμῷ σου ἐλέγξης με, μὴδὲ τῇ ὀργῇ σου παιδεύσης με

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico: Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico: Per i secoli dei secoli.

Martedì e giovedì.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Στίχ. Ὑψοῦτε Κύριον τὸν Θεὸν ἡμῶν καὶ προσκυνεῖτε τῷ ὑποποδίῳ τῶν ποδῶν αὐτοῦ, ὅτι ἅγιός ἐστι.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico: Esaltate il Signore, Dio nostro, e prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, perché è santo.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico: Per i secoli dei secoli.

Mercoledì.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Στίχ. εἰς πᾶσαν τὴν γῆν ἐξῆλθεν ὁ φθόγγος αὐτῶν καὶ εἰς τὰ πέρατα τῆς οἰκουμένης τὰ ῥήματα αὐτῶν.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico: per tutta la terra è uscita la loro voce, e sino ai confini del mondo le loro parole.

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Stico: Per i secoli dei secoli.

Dopo il prokímenon, se ci sono letture dai profeti, il lettore le legge al centro della navata, e il diacono, all'inizio di ciascuna, dice ad alta voce: Sapienza! e Stiamo attenti.

Se si devono leggere pericopi dagli apostoli, il diacono dice ad alta voce: Stiamo attenti: Sapienza! Stiamo attenti.

Quindi il diacono, stando al luogo consueto, fa l'ektenía mentre i cori si alternano nel canto del Signore, pietà dopo ogni prece, 3 volte.

Nel vespro feriale, dopo il prokímenon, chi presiede proclama il Concedici, p. 18, quindi il sacerdote fa le invocazioni: Completiamo, p. 19.

Δ. Εἴπωμεν πάντες ἐξ ὅλης τῆς ψυχῆς καὶ ἐξ ὅλης τῆς διανοίας ἡμῶν, εἴπωμεν.

Χ. Κύριε, ἐλέησον. (γ') [καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση]

Δ. Κύριε, Παντοκράτορ, ὁ Θεὸς τῶν πατέρων ἡμῶν, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἐλέησον ἡμᾶς, ὁ Θεός, κατὰ τὸ μέγα ἔλεός Σου, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ τοῦ θεοφιλεστάτου Ἐπισκόπου ἡμῶν, (τοῦ δεῖνος), τοῦ τιμίου πρεσβυτερίου

D. Diciamo tutti con tutta l'anima, con tutta la nostra mente diciamo:

C. Signore, pietà (3 volte, così alle invocazioni successive)

Signore onnipotente, Dio dei padri nostri, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo, esaudiscici e abbi pietà di noi.

Ancora preghiamo per il nostro vescovo N. amato da Dio e per il venerabile presbiterio.

Ἦτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν ἀδελφῶν ἡμῶν τῶν ἱερέων, ἱερομονάχων, ἱεροδιακόνων καὶ μοναχῶν καὶ πάσης τῆς ἐν Χριστῷ ἡμῶν ἀδελφότητος.

Ἦτι δεόμεθα ὑπὲρ ἐλέους, ζωῆς, εἰρήνης, ὑγείας, σωτηρίας, ἐπισκέψεως, συγχωρήσεως καὶ ἀφέσεως ἁμαρτιῶν τῶν δούλων τοῦ Θεοῦ, τῶν κατοικούντων ἐν τῇ πόλει ταύτῃ.

Ἦτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν μακαρίων καὶ ἀειμνήστων κτιτόρων τῆς ἁγίας ἐκκλησίας (ἡ μονῆς) ταύτης καὶ ὑπὲρ πάντων τῶν προαναπαυσασμένων πατέρων καὶ ἀδελφῶν ἡμῶν, τῶν ἐνθάδε εὐσεβῶς κειμένων καὶ ἀπανταχοῦ ὀρθοδόξων.

Ἦτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν καρποφορούντων καὶ καλλιεργούντων ἐν τῷ ἁγίῳ καὶ πανσέπτῳ ναῷ τούτῳ, κοπιώντων, ψαλλόντων καὶ ὑπὲρ τοῦ περιεστῶτος λαοῦ τοῦ ἀπεκδεχομένου τὸ παρὰ σοῦ μέγα καὶ πλούσιον ἔλεος.

Ekfónisis del sacerdote:

Γ. Ὅτι ἐλεήμων καὶ φιλόανθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ Σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Chi presiede dice:

Καταξίωσον, Κύριε, ἐν τῇ ἐσπέρᾳ ταύτῃ, ἀναμαρτήτους φυλαχθῆναι ἡμᾶς.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, ὁ Θεὸς τῶν Πατέρων ἡμῶν, καὶ αἰνετὸν καὶ δεδοξασμένον τὸ ὄνομά σου εἰς τοὺς αἰῶνας. Ἀμήν.

Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός σου ἐφ' ἡμᾶς, καθάπερ ἠλπίσαμεν ἐπὶ σέ.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε· δίδαξόν με τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Δέσποτα, συνέτισον μὲ τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Ἄγιε, φώτισόν με τοῖς δικαιώμασί σου

Ancora preghiamo per i nostri fratelli sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio che abitano o si trovano in questa città ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo per i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa (o monastero) e per tutti i nostri padri e fratelli che già si sono addormentati, e per tutti i fedeli ortodossi che sono piamente sepolti qui e dovunque.

Ancora preghiamo per quelli che portano offerte e lavorano in questo santo e venerabilissimo tempio, per quelli che vi si affaticano, per i cantori, e per il popolo qui presente che attende la grande e copiosa misericordia che viene da te.

S. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Concedici, Signore, in questa sera, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina con i tuoi decreti.

Κύριε, τὸ ἔλεός σου εἰς τὸν αἰῶνα, τὰ ἔργα τῶν χειρῶν σου μὴ παρίδης.

Σοὶ πρόπει αἶνος, σοὶ πρόπει ὕμνος, σοὶ δόξα πρόπει, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Il diacono prosegue con le invocazioni:

Δ. Πληρώσωμεν τὴν ἑσπερινὴν δέησιν ἡμῶν τῷ Κυρίῳ.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Τὴν ἐσπέραν πᾶσαν, τελείαν, ἀγίαν, εἰρηρικὴν καὶ ἀναμάρτητον, παρὰ τοῦ Κυρίου, αἰτησώμεθα.

I cori, alternandosi:

Χ. Παράσχου Κύριε. *[καὶ μετὰ ἀπὸ κάθε αἴτηση]*

Δ. Ἄγγελον εἰρήνης, πιστὸν ὁδηγόν, φύλακα τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωμάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Συγγνώμην καὶ ἄφεσιν τῶν ἁμαρτιῶν καὶ τῶν πλημμελημάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὰ καλὰ καὶ συμφέροντα ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν καὶ εἰρήνην τῷ κόσμῳ, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὸν ὑπόλοιπον χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν ἐν εἰρήνῃ καὶ μετάνοιᾳ ἐκτελέσαι, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Χριστιανὰ τὰ τέλη τῆς ζωῆς ἡμῶν, ἀνώδυνα, ἀνεπαίσχυντα, εἰρηρικά, καὶ καλὴν ἀπολογία τὴν ἐπὶ τοῦ φοβεροῦ βήματος τοῦ Χριστοῦ αἰτησώμεθα.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

Χ. Σοὶ Κύριε.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

D. Completiamo la nostra preghiera vespertina al Signore.

C. Signore, pietà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Signore, pietà.

D. Invochiamo il Signore perché tutta questa sera sia perfetta, santa, pacifica e senza peccato.

C. Concedi, o Signore. *(così alle invocazioni successive)*

D. Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santissima, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 7. del lucernario, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. .

Χ. Ἀμήν.

Γ. Εἰρήνη πᾶσι.

Χ. Καὶ τῷ Πνεύματί σου

Δ. Τὰς κεφαλὰς ὑμῶν τῷ Κυρίῳ κλίνομεν.

Χ. Σοὶ Κύριε

Sacerdote, sottovoce:

Γ. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ κλίνας οὐρανοὺς, καὶ καταβάς ἐπὶ σωτηρίᾳ τοῦ γένους τῶν ἀνθρώπων, ἔπιδε ἐπὶ τοὺς δούλους σου καὶ ἐπὶ τὴν κληρονομίαν σου· σοὶ γὰρ τῷ φοβερῷ καὶ φιλανθρώπῳ κριτῇ οἱ σοὶ δούλοι τὰς ἑαυτῶν ἔκλιναν κεφαλὰς, τοὺς δὲ αὐτῶν ὑπέταξαν αὐχένας, οὐ τὴν ἐξ ἀνθρώπων ἀναμένοντες βοήθειαν, ἀλλὰ τὸ σὸν περιμένοντες ἔλεος, καὶ τὴν σὴν ἀπεκδεχόμενοι σωτηρίαν, οὓς διαφύλαξον ἐν παντὶ καιρῷ, καὶ κατὰ τὴν παροῦσαν ἐσπέραν, καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα, ἀπὸ παντός ἐχθροῦ, ἀπὸ πάσης ἀντικειμένης ἐνεργείας διαβολικῆς, καὶ διαλογισμῶν ματαίων, καὶ ἐνθυμήσεων πονηρῶν

Poi ad alta voce:

Γ. Εἴη τὸ κράτος τῆς βασιλείας σου εὐλογημένον καὶ δεδοξασμένον, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ ἁγίου Πνεύματος, νῦν, καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

Se c'è veglia, si inserisce a questo punto

S. Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

S. Pace a tutti.

C. E al tuo spirito.

D. Chiniamo il capo davanti al Signore.

C. A te, Signore.

S. Signore Dio nostro, che hai inclinato i cieli e sei sceso a salvezza del genere umano, guarda sui tuoi servi e sulla tua eredità. A te, infatti, Giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

S. Sia benedetto e glorificato il potere del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Aposticha

Si cantano gli stichirá degli apósticha secondo il typikón, e con essi si dicono i seguenti stichi.

Al sabato:

Στίχ. Ὁ Κύριος ἐβασίλευσεν, εὐπρόπειαν ἐνεδύσατο, ἐνεδύσατο Κύριος δύναμιν καὶ περιεζώσατο

Στίχ. Καὶ γὰρ ἐστερέωσε τὴν οἰκουμένην, ἥτις οὐ σαλευθήσεται

Stico: Il Signore ha instaurato il suo regno, si è rivestito di splendore; si è rivestito il Signore di potenza e se ne è cinto.

Stico: E così ha reso saldo il mondo che non sarà scosso.

Στίχ. Τῷ οἴκῳ σου πρέπει ἁγίασμα, Κύριε
εἰς μακρότητα ἡμερῶν
Δόξα... Καὶ νῦν...

Nelle feste del Signore e della Madre di Dio, si dicono gli stichi della festa; lo stesso per un santo particolarmente celebrato.

Al venerdì sera, quando c'è Il Signore è Dio, si dicono questi stichi:

Στίχ. θαυμαστός ὁ Θεὸς ἐν τοῖς ἁγίοις
αὐτοῦ· ὁ Θεὸς Ἰσραήλ

Στίχ. Τοῖς Ἁγίοις τοῖς ἐν τῇ γῆ αὐτοῦ ἔθαυ-
μάστωσεν ὁ Κύριος πάντα τὰ θελήματα
αὐτοῦ ἐν αὐτοῖς.

Στίχ. Μακάριοι, οὓς ἐξελέξω καὶ προσελά-
βου, Κύριε· κατασκηνώσουσιν ἐν ταῖς ἀυ-
λαῖς σου.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Quando c'è l'Alleluia:

Στίχ. Μακάριοι, οὓς ἐξελέξω καὶ προσελά-
βου, Κύριε· κατασκηνώσουσιν ἐν ταῖς ἀυ-
λαῖς σου.

Στίχ. Καὶ τὸ μνημόσυνον αὐτῶν εἰς γε-
νεὰν καὶ γενεάν.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Negli altri giorni si dicono gli stichi seguenti:

Στίχ. Πρὸς σὲ ἤρα τοὺς ὀφθαλμούς μου,
τὸν κατοικοῦντα ἐν τῷ οὐρανῷ. Ἴδού, ὡς
ὀφθαλμοὶ δούλων εἰς χεῖρας τῶν κυρίων
αὐτῶν, ὡς ὀφθαλμοὶ παιδίσκης εἰς χεῖρας
τῆς κυρίας αὐτῆς, οὕτως οἱ ὀφθαλμοὶ
ἡμῶν πρὸς Κύριον τὸν Θεὸν ἡμῶν, ἕως οὗ
οἰκτειρῆσαι ἡμᾶς.

Στίχ. Ἐλέησον ἡμᾶς, Κύριε, ἐλέησον ἡμᾶς,
ὅτι ἐπὶ πολὺ ἐπλήσθημεν ἐξουδενώσεως,
ἐπὶ πλεῖον ἐπλήσθη ἡ ψυχὴ ἡμῶν, τὸ ὄνει-
δος τοῖς εὐθηνούσι, καὶ ἡ ἐξουδένωσις τοῖς
ὑπερηφάνοις.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Stico: Alla tua casa si addice la santità, Si-
gnore, per la lunghezza dei giorni.

Gloria... Ora e sempre...

Stico: Mirabile è Dio nei suoi santi, il Dio di
Israele.

Stico: Per i santi che sono nella sua terra, il
Signore ha reso mirabili, in loro, tutte le sue
volontà.

Stico: Beati coloro che tu hai scelto e preso
con te, dimoreranno nei tuoi atri, Signore.

Gloria... Ora e sempre...

Stico: Beati coloro che tu hai scelto e preso
con te, dimoreranno nei tuoi atri, Signore.

Stico: Il loro ricordo, di generazione in gene-
razione.

Gloria... Ora e sempre...

Stico: A te ho levato i miei occhi, a te che abiti
nel cielo. Ecco, come gli occhi dei servi alle
mani dei loro padroni, come gli occhi della
serva alle mani della sua padrona, così i no-
stri occhi verso il Signore nostro Dio, finché
abbia pietà di noi.

Stico: Misericordia di noi, Signore, misericor-
dia di noi, perché molto siamo stati colmati
di disprezzo; troppo è stata colmata l'anima
nostra: obbrobrio a quelli che prosperano e
disprezzo agli orgogliosi.

Gloria... Ora e sempre...

Cantico di Simeone

Al termine degli apósticha, chi presiede dice il cantico di Simeone (Lc 2,29-32):

Νῦν ἀπολύεις τὸν δοῦλόν σου, Δέσποτα,
κατὰ τὸ ῥῆμά σου, ἐν εἰρήνῃ, ὅτι εἶδον οἱ
ὀφθαλμοί μου τὸ σωτήριόν σου, ὃ ἠτοίμα-
σας κατὰ πρόσωπον πάντων τῶν λαῶν,

Ora lascia, o Sovrano, che il tuo servo vada
in pace secondo la tua parola: perché i miei
occhi hanno visto la tua salvezza, preparata
da te davanti a tutti i popoli, luce per illumi-

φῶς εἰς ἀποκάλυψιν ἐθνῶν, καὶ δόξαν
λαοῦ σου Ἰσραήλ

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθά-
νατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα.. καὶ νῦν καὶ...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλά-
σθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα, συγ-
χώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἄγιε, ἐπίσκε-
ψαι καὶ ἰάσαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν
τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέησον, Κύριε,
ἐλέησον.

Di puoso:

Δόξα... καὶ νῦν...

Poi:

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἁγια-
σθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία
σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐ-
ρανῶ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν
ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν
τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίε-
μεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγ-
κης ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς
ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις
καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ
τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Si cantano quindi i tropari secondo il typikón.

Apolitikia e theotokia

per i giorni della settimana quando non ricorre una festa.

Domenica sera e lunedì mattina. Apolytícion. Tono 4.

Τῶν οὐρανίων στρατιῶν Ἀρχιστράτηγοι,
δυσωποῦμεν ὑμᾶς ἡμεῖς οἱ ἀνάξιοι, ἵνα
ταῖς ἡμῶν δεήσεσι τειχίσητε ἡμᾶς· σκέπη
τῶν πτερυγῶν τῆς αὔλου ὑμῶν δόξης·
φρουροῦντες ἡμᾶς προσπίπτοντας ἐκτε-
νῶς καὶ βοῶντας· ἐκ τῶν κινδύνων λυτρώ-
σασθε ἡμᾶς· ὡς Ταξιάρχαι τῶν ἄνω Δυνά-

nare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi
pietà di noi. (3 volte)

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore,
placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano,
perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci
nelle nostre infermità e guariscici per il tuo
nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ora e sempre...,

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il
tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua
volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi
il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i no-
stri debiti come anche noi li rimettiamo ai
nostri debitori, e non abbandonarci alla ten-
tazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la
gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spi-
rito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Theotokion.

Τῇ ἀνατραφείσῃ ἐν τῷ ναῷ, εἰς τὰ Ἅγια τῶν Ἁγίων, τῇ περιβεβλημένη τὴν πίστιν καὶ τὴν σοφίαν, καὶ τὴν ἀμεμπτον παρθε- νίαν, ὁ Ἀρχιστράτηγος Γαβριήλ, προσέφε- ρεν οὐρανόθεν τὸν ἀσπασμόν, καὶ τὸ Χαῖ- ρε, Χαῖρε Εὐλογημένη, χαῖρε δεδοξασμέ- νη, ὁ Κύριος μετὰ σοῦ.

A colei che era stata allevata nel tempio, nel santo dei santi, a colei che era rivestita di fede e di sapienza e di verginità irreprensibile, il principe angelico Gabriele presentava dal cielo il saluto con l'invito 'Gioisci': Gioisci, benedetta, gioisci, piena di gloria, il Signore è con te.

Lunedí sera e martedí mattina. Tono 2.

Μνήμη δικαίου μετ' ἐγκωμίων· σοὶ δὲ ἀρ- κέσει ἡ μαρτυρία τοῦ Κυρίου Πρόδρομο· ἀνεδείχθης γὰρ ὄντως καὶ Προφητῶν σε- βασμιώτερος, ὅτι καὶ ἐν ῥείθροις βαπτίσαι κατηξιώθης τὸν κηρυττόμενον· ὅθεν τῆς ἀληθείας ὑπεραθλήσας, χαίρων εὐηγγε- λίσω καὶ τοῖς ἐν ἄδη, Θεὸν φανερωθέντα ἐν σαρκί, τὸν αἴροντα τὴν ἁμαρτίαν τοῦ κόσμου, καὶ παρέχοντα ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

Del giusto si fa memoria tra le lodi: ma a te, o precursore, basta la testimonianza del Signore. Sì, piú venerabile dei profeti sei stato dichiarato, perché sei stato reso degno di battezzare tra i flutti colui che annunciavi. Perciò, dopo aver combattuto per la verità, con gioia hai annunciato anche nell'ade Dio manifestato nella carne, lui che toglie il peccato del mondo e a noi elargisce la grande misericordia.

Theotokion.

Θείας γεγόναμεν κοινωνοὶ φύσεως, διὰ σοῦ Θεοτόκε ἀειπάρθενε· Θεὸν γὰρ ἡμῖν σεσαρκωμένον τέτοκας· διὸ κατὰ χρέος σε πάντες, εὐσεβῶς μεγαλύνομεν.

O sempre Vergine Madre di Dio, per te siamo divenuti partecipi della divina natura: perché per noi hai partorito il Dio incarnato. Perciò, come dobbiamo, tutti piamente ti magnifichiamo.

Martedí sera e mercoledí mattina. Tono 1.

Σῶσον, Κύριε, τὸν λαόν σου, καὶ εὐλόγη- σον τὴν κληρονομίαν σου, νίκας τοῖς βασι- λεῦσι, κατὰ βαρβάρων δωρούμενος, καὶ τὸ σὸν φυλάττων, διὰ τοῦ Σταυροῦ σου πολί- τευμα.

Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Stavrotheotokion.

Οἱ τὴν σὴν προστασίαν, κεκτημένοι Ἄχρα- ντε, καὶ ταῖς σαῖς ἱκεσίαις, τῶν δεινῶν ἐκλυτρούμενοι, τῷ Σταυρῷ τοῦ Υἱοῦ σου, ἐν παντὶ φρουρούμενοι, κατὰ χρέος σὲ πάντες, εὐσεβῶς μεγαλύνομεν.

Noi che abbiamo la tua protezione, o immacolata, e per le tue suppliche siamo liberati dalle sventure, noi che siamo in tutto custoditi dalla croce del tuo Figlio, tutti, come dobbiamo, piamente ti magnifichiamo.

Mercoledí sera e giovedí mattina. Tono 3.

Ἀπόστολοι Ἅγιοι, πρεσβεύσατε τῷ ἐλεή- μονι Θεῷ, ἵνα πταισμάτων ἄφεσιν, παρὰ-

Apostoli santi, intercedete presso il Dio mi- sericordioso perché conceda alle anime no-

σχη ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν.

Κανόνα πίστεως καὶ εἰκόνα πραότητος, ἐγκρατείας Διδάσκαλον, ἀνέδειξέ σε τῇ ποιίμνῃ σου, ἢ τῶν πραγμάτων ἀλήθεια· διὰ τοῦτο ἐκτήσω τῇ ταπεινώσει τὰ ὑψηλά, τῇ πτωχείᾳ τὰ πλούσια. Πάτερ Ἱεράρχα Νικόλαε, πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Τὸν Λόγον τοῦ Πατρὸς, Χριστὸν τὸν Θεὸν ἡμῶν, ἐκ σοῦ σαρκωθέντα ἔγνωμεν, Θεοτόκε Παρθένε, μόνη ἀγνή, μόνη εὐλογημένη· διὸ ἀπαύστως, σὲ ἀνυμνοῦντες μεγαλύνομεν.

Giovedì sera e venerdì mattina. Tono 1.

Σῶσον, Κύριε, τὸν λαόν σου, καὶ εὐλόγησον τὴν κληρονομίαν σου, νίκας τοῖς βασιλεῦσι, κατὰ βαρβάρων δωρούμενος, καὶ τὸ σὸν φυλάττων, διὰ τοῦ Σταυροῦ σου πολίτευμα.

Οἱ τὴν σὴν προστασίαν κεκτημένοι Ἄχραντε καὶ ταῖς σαῖς ἰκεσίαις τῶν δεινῶν ἐκλυτρούμενοι τῷ Σταυρῷ τοῦ Υἱοῦ σου ἐν παντὶ φρουρούμενοι, κατὰ χρέος σε πάντες εὐσεβῶς μεγαλύνομεν.

Venerdì sera e sabato mattina. Tono 2.

Ἀπόστολοι Μάρτυρες, καὶ Προφῆται, Ἱεράρχαι, Ὅσιοι καὶ Δίκαιοι, οἱ καλῶς τὸν ἀγῶνα τελέσαντες, καὶ τὴν Πίστιν τηρήσαντες, παρησίαν ἔχοντες πρὸς τὸν Σωτῆρα, ὑπὲρ ἡμῶν αὐτὸν ὡς ἀγαθὸν ἰκετεύσατε, σωθῆναι δεόμεθα τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Δόξα...

Μνήσθητι Κύριε, ὡς ἀγαθὸς τῶν δούλων σου, καὶ ὅσα ἐν βίῳ ἡμαρτον συγχώρησον· οὐδεὶς γὰρ ἀναμάρτητος, εἰ μὴ Σὺ ὁ δυνά-

stre la remissione delle colpe.

Altro tropario. Tono 4.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Theotokion.

Sappiamo che da te si è incarnato il Verbo del Padre, il Cristo Dio nostro, o Vergine Madre di Dio, sola pura, sola benedetta. Per questo con inni incessantemente ti magnifichiamo.

Giovedì sera e venerdì mattina. Tono 1.

Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Stavrotheotokion.

Noi che abbiamo la tua protezione, o immacolata, e per le tue suppliche siamo liberati dalle sventure, noi che siamo in tutto custoditi dalla croce del tuo Figlio, tutti, come dobbiamo, piamente ti magnifichiamo.

Venerdì sera e sabato mattina. Tono 2.

Apostoli, martiri, profeti, pontefici, monaci e giusti, insieme con le sante donne: voi che ottimamente avete portato a termine la lotta e custodito la fede, e perciò state di fronte al Salvatore con franchezza, supplicate per noi la sua bontà, affinché siano salvate, ve ne preghiamo, le anime nostre.

Gloria...

Nekrosimon.

Ricòrdati, Signore, dei tuoi servi nella tua bontà, e perdona tutto ciò in cui nella loro vita hanno peccato. Nessuno è infatti senza

Vespro

μενος, καὶ τοῖς μεταστᾶσι δοῦναι τὴν ἀνά-
παυσιν.
καὶ νῦν...

Congedo.

peccato, all'infuori di te che puoi donare an-
che ai defunti il riposo.
Ora e sempre...

Theotokión.

Μήτηρ ἁγία, ἡ τοῦ ἀφράστου Φωτός, ἀγγε-
λικοῖς σε ὕμνοις τιμῶντες, εὐσεβῶς μεγα-
λύνομεν.

Madre santa della luce ineffabile, onorandoti
con angelici inni, noi piamente ti magnifi-
chiamo.

Nel vespro feriale, dopo il theotokion che è alla fine del vespro, il sacerdote esce dal santuario e, stando davanti alle porte belle, fa l'ektenia: Diciamo tutti, ecc. p. 17. Dopo l'ekfónisis: Poiché tu sei Dio misericordioso, si fa il congedo.

Congedo.

Il diacono, stando fuori del santuario, dopo i tropari dice ad alta voce:

Δ. Σοφία!

D. Sapienza!

Χ. Εὐλόγησον

C. Benedici.

Sacerdote, dall'interno:

Ἰ. Ὁ ὢν εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν,
πάντοτε νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας
τῶν αἰώνων.

S. Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro,
in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei
secoli.

Χ. Ἀμήν.

C. Amin.

Στερεῶσαι, Κύριος ὁ Θεός, τὴν ἁγίαν ἀμώ-
μητον πίστιν τῶν εὐσεβῶν καὶ ὀρθοδόξων
Χριστιανῶν, σὺν τῇ ἁγία αὐτοῦ ἐκκλησίᾳ
καὶ τῇ πόλει (ἢ τῇ μονῇ) ταύτῃ εἰς αἰῶνας
αἰώνων. Ἀμήν.

Conferma, o Cristo Dio, la santa fede orto-
dossa dei cristiani fedeli e ortodossi, insieme
con questa santa chiesa (o monastero) per i
secoli dei secoli.

Ἰ. Ὑπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ἡμᾶς

S. Santissima Madre di Dio, salvaci.

Χ. Τὴν τιμιωτέραν τῶν Χερουβὶμ καὶ ἐνδο-
ξοτέραν ἀσυγκρίτως τῶν Σεραφίμ, τὴν ἀ-
διαφθόρως Θεὸν Λόγον τεκοῦσαν, τὴν
ὄντως Θεοτόκον Σὲ μεγαλύνομεν.

C. Più venerabile dei cherubini, incompara-
bilmente più gloriosa dei serafini, tu che sen-
za corruzione hai generato il Verbo Dio, real-
mente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Ἰ. Δόξα σοι ὁ Θεός, ἡ ἐλπίς ἡμῶν, Κύριε,
δόξα Σοι.

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra,
gloria a te.

Α. Δόξα... Καὶ νῦν...

L. Gloria... ora e sempre...

Κύριε ἐλέησον (γ'), Πάτερ ἅγιε, εὐλόγη-
σον.

Signore, pietà; (3 volte) Padre santo, benedici.

Il sacerdote, mentre il diacono sta all'esterno a destra e tiene l'oráron come di consueto, fa il congedo:

Ἰ. Ὁ ἀναστὰς ἐκ νεκρῶν...

S. Colui che è risorto dai morti (o altra formula
caratterizzante la festa che ricorre)...

Χριστὸς ὁ ἀληθινὸς Θεὸς ἡμῶν ταῖς πρε-
σβείαις τῆς παναχράντου καὶ παναμώμου
ἁγίας Αὐτοῦ μητρὸς, δυνάμει τοῦ τιμίου

Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione
della purissima Madre sua; per la potenza
della croce preziosa e vivificante; per la pro-

Vespro

καὶ ζωοποιῦ Σταυροῦ, προστασίαις τῶν τιμίων ἐπουρανίων Δυνάμεων ἄσωμάτων, ἰκεσίαις τοῦ τιμίου, ἐνδόξου, προφήτου Προδρομοῦ καὶ Βαπτιστοῦ Ἰωάννου, τῶν ἁγίων, ἐνδόξων καὶ πανευφήμων Ἀποστόλων, τῶν ἁγίων ἐνδόξων καὶ καλλινίκων Μαρτύρων, τῶν ὁσίων καὶ θεοφόρων Πατέρων ἡμῶν, τῶν ἁγίων καὶ δικαίων Θεοπατόρων Ἰωακεὶμ καὶ Ἄννης, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων, ἐλεῆσαι καὶ σῶσαι ἡμᾶς, ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος καὶ ἐλεήμων Θεός.

Ἦ. Δι' εὐχῶν τῶν ἁγίων Πατέρων ἡμῶν, Κύριε Ἰησοῦ Χριστέ, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ἐλέησον καὶ σῶσον ἡμᾶς.

Ἀμήν.

Congedo.

tezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna; del santo (*del giorno*) di cui facciamo memoria, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è Dio buono, amico degli uomini e misericordioso.

S. Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Tutti: Amin.

* * *